

Economia - *Manovra, il ministro Giorgetti in audizione: "Sintesi tra priorità diverse con scelte attente e responsabili"*

Roma - 12 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il titolare dell'Economia difende l'impianto della legge di bilancio: "Stabilità finanziaria e crescita devono procedere insieme". Chiesto uno sforzo anche alle imprese energetiche con un aumento temporaneo dell'Irap e il divieto di scaricarlo sulle tariffe.**

Difendere la tenuta dei conti pubblici senza rinunciare al sostegno a famiglie, lavoro e investimenti, chiedendo uno sforzo mirato al comparto finanziario ed energetico. È la linea tracciata dal ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, intervenuto oggi in audizione parlamentare sulla manovra di bilancio, rivendicando la coerenza di un percorso avviato dall'inizio della legislatura. "Nelle fasi più difficili, le risorse pubbliche tendono a restringersi proprio mentre le esigenze si moltiplicano. Trovare una sintesi tra priorità diverse diventa quindi ancora più complesso e richiede scelte attente e responsabili. È la condizione in cui questo Governo si è trovato a operare nel corso del proprio mandato", ha esordito il titolare di via XX Settembre, soffermandosi sui risultati raggiunti sul fronte dei saldi di finanza pubblica: "Negli ultimi quattro anni, l'Italia ha seguito un percorso di progressivo riequilibrio della finanza pubblica, mantenendo gli impegni assunti in sede europea. La gestione responsabile dei conti pubblici ha consentito di rafforzare la credibilità del Paese e di creare le condizioni per continuare a sostenere l'economia e accompagnare le trasformazioni in atto, anche in un contesto internazionale particolarmente incerto". Secondo Giorgetti, il rigore di bilancio rappresenta infatti il presupposto indispensabile per qualsiasi politica espansiva credibile: "La solidità dei conti pubblici, come ho già ricordato, non è un obiettivo fine a sé stesso, ma una condizione essenziale per mantenere la fiducia, contenere il costo del debito e conservare le risorse necessarie a sostenere l'economia. È questa la linea che ha guidato l'azione di Governo in questi anni e che trova continuità nell'approccio che caratterizza questa manovra: perché stabilità finanziaria e crescita economica non sono obiettivi alternativi, ma condizioni che devono procedere insieme". Entrando nel merito dell'impianto complessivo della legge di bilancio, il ministro ha ribadito la continuità strategica dell'azione dell'esecutivo: "La manovra conferma una linea di politica economica che coniuga il sostegno dell'economia con la responsabilità di gestione delle risorse pubbliche. Non si tratta di un intervento isolato, ma dell'ulteriore tassello di un percorso avviato dal governo fin dall'inizio della legislatura nell'ambito di una strategia che guardi al medio periodo coerentemente con gli impegni assunti e le priorità individuate per il Paese". Una visione che si traduce nella selezione mirata degli interventi principali: "Questa manovra riflette una precisa scelta di priorità: concentrare le risorse disponibili su interventi capaci di offrire risposte concrete a famiglie e imprese, sostenere il potere d'acquisto,

il lavoro e i servizi essenziali, senza trascurare gli investimenti e le condizioni necessarie a rafforzare le prospettive di crescita del Paese, la sicurezza, la decarbonizzazione e il conseguimento di una maggiore autonomia energetica". Infine, Giorgetti ha chiarito natura e perimetro del contributo richiesto agli istituti di credito, alle compagnie assicurative e agli operatori dell'energia, respingendo ogni interpretazione punitiva: "Si è reso necessario richiedere un contributo al sistema bancario e assicurativo. Dev'essere chiaro che tali misure non sono volte a indebolirlo né a comprometterne la capacità di sostenere famiglie e imprese. Non si tratta di un prelievo straordinario sugli extraprofitti, ma di modifiche di aliquote e regole di deducibilità definite in anticipo e in larga parte temporanee". E quanto al comparto energetico: "Un contributo è chiesto anche alle imprese energetiche, con un aumento temporaneo dell'Irap e il divieto di trasferirne l'onere su prezzi e tariffe. La realtà ci impone, oggi, di conciliare esigenze diverse e trovare un equilibrio tra ciò che sarebbe auspicabile e ciò che è concretamente necessario".

(Prima Notizia 24) Giovedì 12 Novembre 2026